

LASATE OGNISPERANZA OVOICHENTRATE



ACCADEMIA DELLA CRUSCA
IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE



Biblioteca Prelà

La bibliothèque patrimoniale Tommaso Prelà présente

« Une semaine pour Dante »

Le vendredi 10 septembre à 17h30

Une visite en collaboration avec le service de la langue corse

Une visite dans Bastia

« Viaghjandu incù Dante in Bastia » Rendez-vous
place d'Armes

Conférences

Le lundi 13 septembre, à 18h

Un hommage aux Dantologues Paul et Toussaint Renucci par Monsieur Philippe Peretti Adjoint délégué au patrimoine de la Ville de BASTIA

« L'Accademia della Crusca e Dante »

par

Madame Annalisa Nesi,

Professeur à l'université de Sienne et membre de l'Accademia della Crusca

Le mardi 14 septembre, à 18h

« le voyage, le temps, le symbole : Dante Alighieri, le poète de la transition »

par

Monsieur François Piazza,

Professeur, agrégé d'italien et ancien élève de l'Ecole normale supérieure de Saint-Cloud


Le mercredi 15 septembre, à 18h

« Dante, l'esprit pèlerin »

par

Monsieur Didier Ottaviani,

Maître de conférences HDR à l'Ecole normale supérieure de Lyon



Le jeudi 16 septembre, à 18h
« Dante, la giustizia e le donne »

par

Monsieur Francesco Bruni, professeur émérite à l'université de Venise et membre de
l'Accademia della Crusca

Expositions et animations culturelles

Toute la semaine à la bibliothèque patrimoniale

Une exposition sur les éditions de la *Divine comédie* avec un focus sur l'édition de 1491.

Exposition sur les principales planches de l'incunable de la *Divine comédie*. Travail
pédagogique à destination des collèges et lycées pour sensibiliser le jeune public à la
vie et à l'œuvre de Dante.

Le vendredi 17 septembre, à partir de 18h

« Dante Symphonie 1857 »

par

Monsieur Georges de Zerbi, musicologue, qui présentera un morceau inédit d'une
Symphonie composée par Frantz Liszt

« Les mots et les images jouent la comédie »

Par

Madame Isabelle Manzi, artiste.

Dans le cadre des Journées européennes du patrimoine

le samedi 18 septembre 18h

Présentation de l'ouvrage

« I Canti Corsi di Niccolò Tomaseo »

par ses auteurs Madame Annalisa Nesi et Monsieur Francesco Bruni

I Canti Corsi di Niccolò Tommaseo costituiscono il secondo dei quattro volumi dei "Canti popolari toscani corsi illirici greci", la cui edizione è stata avviata dalla Fondazione Bembo nel 2017 con i Canti Greci e che rappresentano l'espressione più alta e complessiva, in Italia, della scoperta del popolo e del mito del popolo. Mentre l'anacronistica restaurazione dell'Antico Regime ormai vacilla, la nuova cultura romantica, esplorando aree periferiche, scopre un mondo nuovo, di popolazioni la cui voce non ha mai trovato spazio entro la tradizione elitaria delle aristocrazie europee. Di tal genere è il mondo rude e primitivo della Corsica, ammirato da Tommaseo perché arcaico e fedele a un codice di valori tradizionali che nulla hanno a che fare con la cultura alta che egli giudica fiacca, sofisticata, priva di vitalità. In Corsica, con l'aiuto dell'amico Salvatore Viale, Tommaseo si procura trascrizioni di testi; nello stesso tempo compie gite, cioè fa ricerca sul campo esplorando di persona la Corsica interna, descrivendone i luoghi e tesaurizzando amorosamente lessico, toponimi, peculiarità fono-morfologiche e fraseologia, nonché usi costumi e tradizioni locali utili per formare il tessuto connettivo fornito dalla sua prosa. Complessivamente Tommaseo mette in scena, come farà poi Verga con "I malavoglia", una inquietante «insurrezione lirica dei primitivi» e nello stesso tempo fornisce un documento della propria complessa, multiforme e sempre affascinante personalità. Il presente volume riproduce, con pochi ma necessari emendamenti, la stampa ottocentesca dei "Canti popolari", corredandola di un commento molto ampio e minuzioso, indispensabile per intendere la lingua così come i riferimenti storici, culturali e antropologici evocati dallo scrittore. Un attento e accurato lavoro di indagine è stato dedicato anche ai personaggi spesso poco o per nulla conosciuti e ora ricostruiti nella loro fisionomia e ai toponimi che la curatrice ha indagato con attenzione.

